



COMUNE DI SANT'ANGELO del PESCO

(Provincia di Isernia)

P.zza dei Caduti, n. 1 – 86080 SANT'ANGELO del PESCO tel. 0865/948131 fax 0865/948267

sito: www.comune.santangelodelpesco.is.it email: info@comune.santangelodelpesco.is.it

PEC: santangelodelpesco@pec.it - P.I. 00069960946 - C.F. 80000030942

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Reg. Ordinanze nr. 2/2021

Sant'Angelo del Pesco, lì 16.03.2021

Prot. nr. 1322

ORDINANZA DI INGIUNZIONE PER LA DEMOLIZIONE DI OPERE EDILIZIE ESEGUITE IN ASSENZA DI TITOLO ABILITATIVO

(art. 31, comma 2, D.P.R. 06.06.2001, nr. 380)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

In riferimento alla segnalazione della Stazione Carabinieri Forestali di Pescopennataro prot. 784 del 01.11.2020, acquisita al prot. del Comune nr. 4136 del 02.11.2020 e successiva nota prot. nr. 918 del 26.12.2020, acclarata al protocollo del Comune nr. 5100 del 28.12.2020;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento prot. nr. 4215 del 09.11.2020;

VISTA la relazione di abuso edilizio dell'ufficio tecnico comunale prot. nr. 4416 del 24.11.2020 dalla quale si rileva che in centro urbano di Sant'Angelo del Pesco, con accesso dalla Via XXXXXXXXXXXX di questo Comune, sull'area urbana costituita da tratto stradale riportato in catasto al foglio nr. XXX mappale nr. XXXXX, ora ascritto in catasto in proprietà ai Sigg.: XXXXXXXXXXXXXXXX, XXXXXXXX e XXXXXXXXXXXXXXXX nati a XXXXXXXXXXXXXXXX, rispettivamente il XXXXXXXXXXXXXXXX, il XXXXXXXXXXXXXXXX e il XXXXXXXXXXXXXXXX, tutti residenti a XXXXXXXXXXXXXXXX rispettivamente in Via XXXXXXXXXXXXXXXX, Via XXXXXXXXXXXXXXXX, Via XXXXXXXXXXXXXXXX, si è riscontrata una trasformazione urbanistica dei luoghi consistente nella realizzazione delle seguenti opere:

Per quanto gli è stato possibile verificare si è constatato quanto segue:

realizzazione su tutta l'area di una pavimentazione cementata con malta edilizia e posa in opera di struttura pesante costituita da cancello in ferro posto a circa metà percorso, all'altezza della particella nr. XXXXX e XXXX dello stesso foglio XXXX, sottraendola di fatto all'uso comune ed alla servitù di transito e libero movimento oltre che all'accesso;

La pavimentazione è costituita da basole di pietra cementata con malta edilizia nella prima parte e fino all'altezza ove è stata collocata la cancellata, oltre la quale la pavimentazione prospetta sulla proprietà dei XXXXXXXXXXXXXXXX ed è stata eseguita con mattonelle tipo gres cementate con malta edilizia e fugate;

La parte della particella XXXXX interclusa da detta cancellata è di fatto interdetta all'uso comune e praticamente è stata annessa alla proprietà privata dei XXXXXXXXXXXXXXXX per una superficie pari a circa mq. 11;

Il cancello ha altezza di circa metri 2,30 e larghezza di circa metri 2,60, pari a tutta la larghezza della particella XXXXXXX del foglio XXXX del Comune di Sant'Angelo del Pesco;

Non è stato possibile ispezionare oltre la cancellata in quanto l'area è interdetta all'accesso per via di detta cancellata.

ACCERTATO che le opere sono state eseguite su area di uso comune, in assenza di titolo abilitativo, in assenza dell'autorizzazione paesaggistica (infatti l'area in questione è assoggettata a vincoli di tutela che ne impediscono trasformazioni), pertanto in violazione all'art. 31 e art. 44 comma 1 lettera b del D.P.R. 380/01 s.m.i., sottraendo suolo all'uso comune ed alla servitù di transito e libero movimento oltre che all'accesso;

CONSIDERATO che la zona ricade in area con vincolo ai sensi del D.Lgs. nr. 42 del 22.01.2004 (vincolo paesaggistico) oltre che simico e art. 61 del DPR 380/2001;

CONSIDERATO ANCORA che, come affermato più volte dalla giurisprudenza, presupposto per l'adozione dell'ordine di demolizione di opere abusive è soltanto la constatata esecuzione di un intervento edilizio in assenza di prescritto titolo abilitativo, con la conseguenza che, essendo tale ordine un atto dovuto, esso è sufficiente motivato con l'accertamento dell'abuso e non necessità, di una particolare motivazione in ordine alle disposizioni normative che si assumano violate, né in ordine all'interesse pubblico alla rimozione dell'abuso, che è "in re ipsa", consistendo nel ripristino dell'assetto urbanistico violato;

ATTESA la necessità di ordinare la demolizione delle opere in argomento, realizzate abusivamente senza pregiudizio, anche al fine di ripristinare l'uso comune del suolo; le motivazioni sopra riportate indicano i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche di emettere ordinanza di demolizione delle opere in questione;

RITENUTO pertanto di dover ingiungere ai sensi dell'art. 31 comma 2 del DPR nr. 380/2001 e s.m.i. alla demolizione e rimozione delle opere abusive indicate nella relazione di accertamento suindicata ed emettere provvedimento affinché il soggetto obbligato proceda al ripristino originario dello stato dei luoghi;

RITENUTO altresì di determinare in mq. 22, laddove venisse ravvisato il bisogno, la superficie da acquisire in caso di mancata demolizione, a norma dell'art. 31, comma 3, del D.P.R. nr. 380/2001, la cui consistenza precisa è da staccarsi successivamente, previa individuazione e redazione di apposito frazionamento catastale;

VISTA la legge 07.08.1990 nr. 241 e s.m.;

VISTO l'art. 107 lettera g) del D. Lgs. 267/2000 e successivo art. 109, comma 2;

VISTO l'art. 31 del DPR 380/2001 e s.m.;

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004 nr. 42;

VISTO il DPR nr. 380/2001;

VISTI gli atti d'ufficio;

INGIUNGE

Ai Sigg.:

1) XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX il XXXXX e residente a XXXXXXXXXXXXXXXX in Via XXXXXXXXXXXXXXXX, (cod. fisc. XXXXXXXXXXXXXXXX), in qualità di proprietario per i suoi diritti, a sua cura e spese,

2) XXXXXXXXXXXXXXXX nato a XXXXXXXXXXXXXXXX il XXXXXXXXXXXXXXXX e residente a XXXXXXXXXXXXXXXX in Via XXXXXXXXXXXXXXXX, (cod. fisc. XXXXXXXXXXXXXXXX), in qualità di proprietario per i suoi diritti, a sua cura e spese,

3) XXXXXXXXXXXXXXXX nata a XXXXXXXXXXXXXXXX il XXXXXXXX e residente a XXXXXXXX in Via XXXXXXXX, (cod. fisc. XXXXXXXXXXXXXXXX), in qualità di proprietaria per i suoi diritti, a sua cura e spese,

per le ragioni in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento,

LA DEMOLIZIONE E RIMOZIONE DELLE OPERE ED IL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI E L'USO COMUNE DEL SUOLO

delle opere in premessa abusivamente realizzate in assenza di idoneo titolo abilitativo, e meglio descritti in premessa entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla notifica della presente, con avvertenza che in mancanza e decorso inutilmente il termine sopra assegnato senza che sia stata eseguita la demolizione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti

prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive, laddove se ne ravvisasse la necessità alla luce dell'uso comune della cosa a cui è destinata, saranno acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune ai sensi del 3° comma del già citato art. 31 del D.P.R. nr. 380/2001.

L'area da acquisire è definita in mq. 22, secondo le risultanze in atti;

Gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorrere nei modi di legge, presentando ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Molise o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica del presente atto.-

Il Resp. del Servizio Tecnico (*)
(geom. Carmine Di Giulio)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.